



## notizie dal Centro Studi

**S**eminario formativo su "Il Diritto Comunitario del lavoro"  
 Nei giorni scorsi (24/26 novembre) si è svolto il seminario formativo su "Diritto comunitario del lavoro, soft law ed implicazioni per l'azione sindacale". L'iniziativa si inserisce nell'ambito del percorso formativo per dirigenti sindacali sulle "Trasformazioni del diritto del lavoro". La normativa comunitaria, alla luce delle interpretazioni della Corte di Giustizia Ue, sempre più incide sull'ordinamento italiano ed ha rilevanza per il ruolo dell'agire sindacale. Dopo una parte dedicata allo scenario europeo, a principi e fonti del diritto comunitario, e al difficile processo di riforma dei Trattati, specifica attenzione è stata rivolta al nuovo strumento delle "soft law", che nascono nel contesto della Strategia per l'occupazione di fine anni '90 e caratterizzano ora gran parte della produzione comunitaria (richiamate anche in Italia). Si tratta di procedure non legislative che fissano obiettivi per gli Stati volte a premiare le esperienze migliori. Sono stati poi esaminati tre temi specifici di grande rilievo sul piano interno: orario di lavoro, stante le preoccupanti proposte di modifica della direttiva 2003/38, incentrate su una maggiore flessibilità; salute e sicurezza (innovativo al riguardo l'accordo europeo sullo stress lavoro correlato, di recente recepito in Italia); i diritti dei lavoratori in caso di distacco in altro Stato membro e la liberalizzazione dei servizi. Si è infine concluso sulle prospettive incerte della politica sociale europea e sul possibile ruolo del sindacato europeo. In tale contesto è emerso come fosse più efficace uno sviluppo del dialogo sociale incentrato sugli accordi di settore o con società multinazionali. Al seminario hanno contribuito Luigi Cal, responsabile dell'Ufficio internazionale Cisl, Silvia Spattini della Fondazione "Marco Biagi", Uliano Stendardi, Cinzia Frascheri, Francesco Lauria e Eros Pizzi, dei Dipartimenti confederali interessati, Giacomina Cassina, dell'ufficio coordinamento politiche comunitarie, Mario Scotti, direttore del Centro Studi di Firenze; ha chiuso i lavori il segretario confederale Renzo Bellini.  
 (Marco Lai)

*Master in Gestione e Direzione di Biblioteca*  
 La gestione delle risorse umane e il lavoro in gruppo nelle organizzazioni: questo il tema del 3° modulo del corso di Alta formazione e aggiornamento chiamato "Master in gestione e direzione di biblioteca" che si è tra il 25 e il 27 novembre; il Master, giunto alla XV edizione, è organizzato dall'Università Cattolica di Milano in collaborazione con lo Ial e con il Centro Studi Cisl di Firenze che, attraverso la responsabile della sua Biblioteca, cura la funzione di tutoring per l'intero percorso formativo. Il seminario, rivolto a dirigenti/responsabili di Biblioteche e Centri di documentazione di istituzioni pubbliche e private, si proponeva di fornire conoscenze sui sistemi di gestione delle risorse umane partendo dalla centralità del fattore umano e di individuare strategie di intervento per gestire i collaboratori; è stato condotto da Marco Rotondi, presidente Ien (Istituto europeo di neurosistemica) e del Consorzio Med I Care, con una modalità orientata al laboratorio richiedendo ai partecipanti un coinvolgimento attivo. Prossimo appuntamento del Master dal 17 al 20 dicembre al Centro Studi di Firenze con il Facility Management: gestione della sicurezza, salute nei luoghi di lavoro, acquisti e contratti. Docente Marco Bolzoni, responsabile del Servizio Prevenzione dell'Università Cattolica di Milano e con il Project management in biblioteca, docente Leda Bultrini, dirigente Arpa Lazio-Divisione Polo didattico.  
 (Mila Scarlatti)